

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in
Abbonamento Postale D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1,
comma 2 e 3 C1/TR/00584

Bimestrale Anno XXXII
N.4 luglio - agosto 2022
N.5 settembre - ottobre 2022
www.apurimac.it

APURIMAC



1992 - 2022



SCRIVETE PAGINE DI STORIA BELLA

APURIMAC

SOMMARIO



EDITORIALE

3

Celebrare per ripartire



HAMPINA WASI SANTA RITA

9

Il rapporto medico-paziente sulle Ande



30 ANNI DI APURIMAC ETS

4

Tre lezioni dal Trentennale



IN LIBRERIA

10

Il silenzio che parla



AGGIORNAMENTO

6

Le novità da Cusco e dall'Apurimac



IN RICORDO DI

11

In ricordo di

La voce delle missioni agostiniane

Organo d'informazione dell'Associazione Apurimac ETS
Codice Fiscale 97088690587

Progetto grafico e impaginazione
Martina Francavilla

Finito di stampare nel mese di luglio 2022 da Media Srl
Via Lombarda 72
59015 Carmignano (Po)
055-8716830
info@mediaservizi.net

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3 C1/TR/00584
Roma Bimestrale Anno XXXII
N.4 luglio - agosto 2022
N.5 settembre - ottobre 2022

Aut. Trib. Roma n. 399/90 del 21.06.90

Errata corrige: per una svista nello scorso numero a pagina 13 è stato invertito il nome del donatore con quello delle persone in memoria delle quali è stato fatto il dono. Ce ne scusiamo con il signor Cardinali, la sua famiglia e i lettori.

REDAZIONE

Direttore responsabile
Pasquale Grossi

Direttore
Pietro Bellini

Redazione
Chiara Migliosi

Articoli e collaborazione
Chiara Lombardi

Foto
Archivio Apurimac ETS
Fabrizio Durante
Chiara Sassaroli

Sede legale
Piazza del Popolo, 12
00187 Roma

Sede operativa
Viale Gabriele D'Annunzio, 101
00187 Roma
Tel. 06 4542 6336
Fax 06 4542 6512
E-mail: info@apurimac.it

Indirizzo Web:
www.apurimac.it

Per comunicare con la redazione, evidenziare refusi o richiedere informazioni sui progetti è possibile scrivere alla mail segreteria@apurimac.it con oggetto "bimestrale".



Un momento della Tavola Rotonda dello scorso 8 luglio.

CELEBRARE PER RIPARTIRE

Padre Pietro Bellini
Presidente

La festa per la ricorrenza dei 30 anni di attività dell'Associazione Apurimac, che abbiamo celebrato dall'8 al 10 dello scorso mese di luglio, mi fa venire in mente le escursioni che facevo con i miei compagni, nelle estati della mia gioventù, sulle cime del Vettore e della Sibilla. Ogni tanto ci fermavamo un attimo per riprendere fiato, ma anche per guardare indietro, compiaciuti del cammino già fatto. Poi subito, con gli occhi in su, verso la vetta... e di nuovo avanti, fino alla meta.

30 anni di vita sono tanti per una Associazione... segno indubbio che i valori a cui si è ispirata e per cui ha vissuto e operato sono validi, forti e profondi.

Vogliamo ripartire perché il cammino è ancora lungo... **Il panorama dell'umanità**

cambia di continuo, il sentiero ci riserva sorprese sempre nuove, le sfide da affrontare sono molte, ma **quello spirito che ci ha fatto decidere di partire, 30 anni fa, è lo stesso che ora ci spinge a continuare il cammino**: al di là di ogni passo che facciamo, c'è una umanità che ci aspetta ed ha bisogno di una mano che l'aiuti a sollevarsi. ■

NON DIMENTICARTI IL CODICE FISCALE!

Dal prossimo anno per godere delle detrazioni fiscali per le donazioni sarà necessario averci comunicato il tuo codice fiscale.

Comunicacelo il prima possibile allo **06 45 42 633**, all'email **info@apurimac.it**, scrivendolo nella parte destra del bollettino o nella causale del bonifico.



Celebrazione dell'Eucarestia nella Chiesa di Santa Prisca.

TRE LEZIONI DAL TRENTENNALE

Chiara Migliosi

Ufficio Relazioni
Esterne

Lo scorso 8-10 luglio abbiamo festeggiato i trent'anni dell'Associazione nella cornice dell'Istituto San Tarcisio a Roma, una piccola oasi di pace nel caos della metropoli. Per concludere la festa siamo andati a Santa Prisca, una delle chiese agostiniane della Capitale, dove abbiamo seguito la Messa Solenne presieduta da S. Em. Card. Francesco Montenegro, arcivescovo emerito di Agrigento, nonché membro della Congregazione delle cause dei santi e membro del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale. Per concludere in bellezza abbiamo goduto di un piccolo buffet nel giardino della chiesa. La manifestazione è stata in ricordo di Teresa Tschabold, la collega e amica che abbiamo perso pochi mesi fa e a cui son state dedicate le parole più care.

Per quanto mi riguarda il Trentennale è stata



Un momento della Tavola Rotonda.

la mia prima occasione di partecipare ad un evento nazionale di APURIMAC, e non riuscirei a riassumere in poche righe cosa abbiamo fatto e le emozioni che ho vissuto per cui ho pensato di condividere con voi tre cose che mi sono portate a casa da questa esperienza.

Passione

Senza la passione nulla di tutto ciò che è successo (in trent'anni e in quei tre giorni) sarebbe potuto accadere. Tutti hanno messo **un pezzetto di sé stessi** in questi tre giorni, senza risparmiarsi. Hanno messo la professionalità, l'entusiasmo, la forza, ma soprattutto la passione. **I relatori ci hanno raccontato con passione cosa si fa sul campo, com'è la vita in Apurimac, come si costruiscono attività che siano davvero d'aiuto** alla popolazione e non semplici "cattedrali nel deserto". I partecipanti hanno ascoltato, fatto domande, chiesto chiarimenti e si sono messi a disposizione di chi ha più bisogno di aiuto.

Cooperazione

Nella sua omelia durante la Messa solenne di domenica 10 luglio, S.Em. Card. Francesco Montenegro, oltre ad esortare tutti noi a "scrivere pagine di storia bella" ha ricordato poi come Papa Francesco abbia detto che **i poveri sono nostri maestri ed è un dovere evangelico prenderci cura di loro con carità cristiana**. E poi ha dipinto in modo più chiaro e semplice cosa sia questa "cooperazione" di cui parliamo sempre: "È dare un'ala all'altro perché insieme si possa volare in alto". **La cooperazione non è uno strumento, ma un cammino che facciamo insieme.**

Relazione

Il Trentennale è stata l'occasione per creare relazioni, una parola che racchiude in sé il concetto di amicizia e fiducia. Nello stesso luogo si sono ritrovati soci fondatori di Apurimac Onlus (ora Apurimac ETS), sostenitori che ci conoscono da poco e amici storici, volontari con tanta esperienza sulle spalle e volontari pronti a partire

per mettersi al servizio di chi ha più bisogno, volontari che ci aiutano in Italia (e qui un pensiero non può non andare alla cara Rute Neues Fortes anche lei venuta a mancare pochi mesi fa). È stata l'occasione per conoscersi, rivedersi, scambiare quattro chiacchiere e ridere. Perché **a questo incontro si è lavorato tanto ma abbiamo anche riso molto. Era una festa, dopotutto.** ■



Benvenuti al trentesimo anniversario di Apurimac ETS!



Sorrisi dalla campagna sanitaria di giugno.

LE NOVITÀ DA CUSCO E DALL'APURIMAC

Chiara Migliosi
Ufficio Relazioni
Esterne



Regione Toscana

Le campagne sanitarie in Apurimac realizzate all'interno del programma **"Osservatorio multisettoriale di salute e assistenza sanitaria di base" finanziato da Regione Toscana** sono state due tra maggio e giugno. In totale sono stati **visitati 1130 pazienti ed erogate 4413 prestazioni tra visite mediche, odontoiatriche e fisioterapiche**. Nei bambini e negli adolescenti abbiamo riscontrato una prevalenza di parassiti intestinali e anemia, probabilmente causati dal livello di igiene, l'altitudine e l'alimentazione. Negli adulti abbiamo incontrato disturbi dell'apparato muscolo-scheletrico (probabilmente dovuti al grande carico di lavoro manuale che devono fare) e un'alta frequenza di gastriti e duodeniti legate all'alimentazione. Sono

state segnalate ai sanitari dei Centri di salute locali 134 casi critici che necessitano di assistenza continuativa e trattamento. Non sono mancati poi **laboratori di fisioterapia comunitaria** (che hanno coinvolto 33 persone) **e di educazione alla salute** (che hanno visto la partecipazione di 70 persone). **Le cure odontoiatriche sono un asse centrale per migliorare la qualità della vita delle persone** perché la presenza di lesioni e la perdita di denti, non solo colpisce la cavità orale, ma può portare come conseguenza altri tipi di malattie come la malnutrizione e parassiti. Le cure odontoiatriche sono quindi incentrate su azioni preventive, ma anche di recupero.

A Cusco continuano le attività in collabo-

razione con il policlinico Vannucci Maiani a favore dei migranti venezuelani e dei poveri della città. Abbiamo realizzato degli sportelli informativi sulla regolarizzazione migratoria che hanno visto più di 300 persone ottenere aiuto. **Quasi 340 invece sono state le persone che hanno ricevuto informazioni su come iscriversi al SIS** (il sistema sanitario nazionale del Perù). Abbiamo realizzato, oltre alle classiche campagne di salute, una campagna specifica per le gestanti e monitorato - da gennaio a giugno - 15 casi critici (persone, cioè, in condizioni di particolare vulnerabilità).

Abbiamo anche sviluppato un corso dal titolo **"Sfide nella regolarizzazione di migranti e rifugiati"** per il rafforzamento delle competenze di tutti coloro che lavorano nel campo dell'accoglienza a Cusco, a partire dai partecipanti al "Tavolo di Lavoro Intersectoriale per la Gestione Migratoria" (MTIGM). Ultime notizie, ma non meno importanti: **siamo entrati a far parte del Tavolo di Lavoro Intersectoriale per la Gestione Migratoria- MTIGM regione Cusco.** Si tratta di una commissione del Ministero degli Affari Esteri peruviano composta da istituzioni statali, agenzie dell'ONU e 19 organizzazioni della società civile. Il suo compito è di supervisionare le politiche e le azioni legate alla gestione delle migrazioni. La sua composizione consente di avere una visione completa, decentrata e articolata della gestione migratoria. I membri dell'MTIGM interagiscono costantemente con i migranti e le loro associazioni per definire le esigenze e le azioni da sviluppare a loro vantaggio.

Facciamo poi parte del Gruppo di Lavoro per Rifugiati e Migranti (GTRM) Perù, sottogruppo "SALUTE E NUTRIZIONE" co-guidato da UNHCR (l'agenzia ONU per i rifugiati) e **OIM** (Organizzazione internazionale per le migrazioni) è la piattaforma che coordina le azioni di circa 90 organizzazio-

ni umanitarie per affrontare le esigenze di protezione, assistenza e integrazione della popolazione venezuelana. ■



Papà e figlio durante la manifestazione "Amistad sin fronteras" a Cusco.



LA TUA FIRMA

È LA CURA

La tua firma può cambiare una vita.

Dona cure mediche in Perù con il tuo 5x1000

✓ scrivi il nostro codice fiscale **9708 8690 587**
nella casella "sostegno agli enti del terzo settore"

✓ firma

Scopri di più su **apurimac.it/5x1000**



Apurimac ETS
V.le D'Annunzio 101 - 00187 Roma
0645426336
info@apurimac.it
www.apurimac.it



Lo staff del Policlinico al lavoro.

IL RAPPORTO MEDICO-PAZIENTE SULLE ANDE

Chiara Lombardi
Direttrice operativa
Policlinico Vannucci
Maiani

Curare un paziente con ulcere da pressione, o piaghe da decubito, è una vera e propria impresa, non solo sanitaria ma anche umana. Le medicazioni durano ore e l'infermiere deve essere il più preciso possibile, perché anche dalla sua meticolosità dipenderà la velocità di guarigione della ferita.

Negli ultimi mesi abbiamo ricevuto diversi pazienti con ulcere e piaghe: alcuni di loro paralizzati, altri con sensibilità, più o meno denutriti, più o meno depressi, con più o meno voglia di vivere e combattere. **Erasmus, rimasto paraplegico a causa di un incidente stradale mentre guidava il camion del lavoro era depresso, consumato, e sentiva che la sua famiglia, i suoi figli e sua moglie, erano stanchi di lui,** dei suoi spasmi incontrollati, di girarlo, di accudirlo, di lavarlo e di obbligarlo a mangiare. **A risollevargli il morale è stata Claudia, la studentessa tirocinante di fisioterapia,** che si dice finalmente soddisfatta perché Erasmus inizia a collaborare,

e questo motiva anche lei come operatrice di salute, in questa strana relazione di dare e avere che nasce tra pazienti e sanitari. **È da alcuni giorni invece che non vediamo Augustin.** La polizia lo accompagnava perché solo vive con la moglie e suo figlio di sette anni. Anche lui, dopo una caduta in un precipizio, è rimasto paralizzato e presenta ulcere per la posizione di allettato.

Grazie alle infermiere volontarie abbiamo imparato a prenderci cura di questi pazienti, dal punto di vista tecnico ma anche emotivo, a capire le loro fragilità ma allo stesso tempo ad esigere da parte loro e dei loro famigliari tanta collaborazione, per poter uscire da una situazione di malattia rischiosa, per poter continuare a vivere, ognuno con le proprie limitazioni. ■

IL SILENZIO CHE PARLA

Dopo la presentazione del libro di Fra Fernando Giangiacomi dello scorso numero, ora è la volta del libro di Padre Pietro Bellini, "Il silenzio che parla. La storia meravigliosa della famiglia di Nazareth".

Non un libro di memorie, bensì una ricerca sulla vita della Famiglia di Nazareth.

Scrive nella prefazione P. Federico Lombardi S.J.: **"questo è un libro che si legge con gusto e da cui si impara molto.** Lo si può definire originale, coraggioso, solido, spiritualmente fecondo.

Originale, perché si impegna a riunire insieme **una ricchezza davvero notevole di informazioni storiche e archeologiche sul tempo di Gesù** e sull'ambiente della sua vita; una lettura molto attenta dei testi della Scrittura; uno sforzo personale sincero dell'Autore per farsi presente agli eventi di cui parla, scoprirne il significato e assumerlo nella fede. ... Lo scritto del padre Bellini è edificato su una base solida. Le informazioni archeologiche (ad esempio su Nazareth e Betlemme) sono serie e aggiornate, quelle storiche sono dettagliate e sanno ben distinguere ciò che è assodato dalle questioni aperte e dalle ipotesi più o meno fondate.

Il P. Bellini ci aiuta, con libertà e ragionevolezza, ad avventurarci con coraggio nella contemplazione e nella riflessione sui più diversi aspetti degli eventi dell'infanzia e della vita "nascosta" dei primi trent'anni della vita di Gesù, su cui i Vangeli sono così parchi di parole. Di questo dobbiamo essergli grati, non solo per la nostra cultura, ma anche per la nostra vita

spirituale."

Il libro è disponibile in tutte le librerie e potete anche ordinarlo telefonando in sede allo 06 4542 6336. ■

"Nella quotidianità di una vita semplice tre magnifici personaggi ci mostrano come si possono affrontare con serenità gli inconvenienti anche gravi dell'esistenza umana."



IN RICORDO DI...

Dal numero scorso abbiamo rivisto le modalità che si offrivano a coloro che desiderano aiutare la missione agostiniana dell'Apurimac con invio di donazioni in denaro. La nuova legge che regola le Associazioni, le nuove realtà del Vicariato degli Agostiniani e della Prelatura di Chuquibambilla, le nuove modalità di interventi umanitari in Perù che debbono essere recepite da Apurimac ETS, sono i motivi di questa nuova impostazione.

Abbiamo introdotto quindi la rubrica IN RICORDO DI... , nella quale vengono ringraziati i donatori e ricordate le persone in memoria delle quali viene dato il contributo liberale per le attività dell'Associazione che sono:

- Casi clinici speciali
- Aiuto agli anziani
- Sostegno ai bambini
- Per le attività del Policlinico di Cusco
- Per le attività della Prelatura di Chuquibambilla
- Per le attività di Apurimac ETS in Perù e/o in Africa

Sostanzialmente la modalità di donazione e di impiego dei fondi non varia rispetto al passato.

Bellini Cesare e Bellini Luciana in Cascia -
Bellini Dino € 170; anomimo € 100; anonimo € 130.

Bruni Giulia in Iacobini (Cassano Murge) -
P. Mario Sannino O.S.A. € 405,00 (per anziani).

Famiglie Cardinali e Angelici -
Cardinali Alvaro €500,00.

Confraternita della Cintura (Genova) -
Da soci Confraternita € 1.420,00 (per attività in Apurimac)

Contino Agostino -
Contino Rosario € 1.000 (per anziani).

Gerardo Podda -
Geraldo Podda Paudice 20€

Don Augusto Oberhofer -
Giovanni Savino, 150€

Diego Perucchini -
Roberto Calabrò, 100€

Ringraziamo inoltre per il loro sostegno:

Mangella Mara di Buccinasco -
per attività sociali dell'Associazione

Cordara Giuseppina -
per anziani, 20€

Danesi Fabrizio -
per i bambini, per gli anziani e per il Policlinico (600€)



Vogliamo essere gli eredi dei tuoi sogni più belli

Con un **lascito testamentario** puoi dare vita ai tuoi sogni più importanti per il bene di chi ti sta più a cuore ed è una scelta che vivrà per sempre. Destinare anche un piccolo lascito testamentario ad APURIMAC significa fare un gesto concreto di altruismo, verso chi non ha i mezzi per assicurarsi un futuro. APURIMAC è un'associazione non profit di volontariato di ispirazione cristiana che costituisce uno strumento di promozione umana e sociale per la missione dell'ordine Agostiniano. Gestisce progetti di intervento sanitario in Perù e socio educativo in Italia.

*Inoltre fare testamento è semplice e non ha costi particolari.
È una scelta che vivrà per sempre.*



CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO

*La campagna Lasciti di APURIMAC è stata
realizzata con il patrocinio e la collaborazione
del Consiglio Nazionale del Notariato*

www.apurimac.it



NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____ N _____

CAP _____ CITTÀ _____ PROV _____

DATA DI NASCITA _____

TELEFONO _____

EMAIL _____

**Desideri ricevere la nostra
Guida ai Lasciti?**

Compila il coupon e invialo a:

APURIMAC ETS
Viale Gabriele D'Annunzio 101
00187 Roma

Oppure scrivi a info@apurimac.it
o telefona al **393 989 5458**